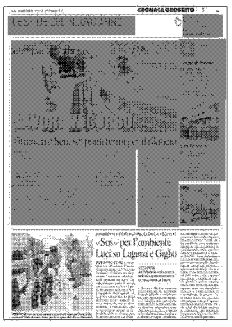
LE SFIDE DEL NUOVO ANNO

Tirrenica e Senese: punti fermi per il rilancio

LA MAREMMA nell'anno che verrà. Un 2018 che ha già fatto capolino e che, per rimanere nel ricordo, dovrà proseguire nella scia di un 2017 che di carne al fuoco ne ha messa tanta. La svolta vera, l'ostacolo principale che separa la terra dei butteri da un rilancio definitivo, si chiama viabilità. Il nodo infrastrutturale che ha nel Corridoio Tirrenico e nella Due Mari i due principali problemi irrisolti, l'anno appena iniziato potrebbe aprire nuovi scenari. La faticosa salita, fatta di ricorsi, risorse che non ci sono, proteste e imprevisti, potrebbe improvvisamente risolversi. Nella seduta di lunedì 18 dicembre il consiglio di amministrazione di Anas ha approvato il progetto esecutivo del lotto numero 4 della Senese. Cosa significa? Che un'altra bella fetta di quella strada presto sarà adeguata e il sogno di vederla raddoppiata si fa sempre più concreto. Stesso discorso per la Tirrenica: Il Cipe ha certificato, proprio qualche giorno prima di Natale, la nuova procedura che prevede il subentro dell'Anas rispetto a Sat nella realizzazione dei lotti della Tirrenica da San Pietro in Palazzi a Orbetello Scalo con l'impegno del ministero delle Infrastrutture a emanare un decreto relativo all'apposito finanziamento. Niente autostrada, quindi e sì all'adeguamento di un tratto di strada che da venticinque anni è al centro del dibattito politico di un intero territorio. Ma Grosseto avrà anche bisogno di altro: prima di tutto di una riqualificazione completa del suo gioiello più bello, ovvero la cinta muraria di origine medicea, dimenticata da troppo tempo e adesso in preda a vandalismi, spaccio e furti. L'*Istituzione Mura* creata dal Comune sembra andare nella direzione giusta. Adesso il primo passo sarà quello di tradurre in fatti quelle tante parole spese in progetti. Il 2018 dovrebbe anche essere l'anno dell'abbattimento dell'ecomostro di Roselle, di quelle terme che per anni hanno viaggiato sull'onda del rilan-

IL NOSTRO TESORO
Il 2018 deve essere un anno fondamentale anche per le Mura medicee

IL NOSTRO TURISMO
Il settore ha bisogno anche di spettacoli di grande richiamo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cio e che invece adesso sono un pugno nell'occhio per tutto un territorio. Chi invece rimane in piedi – purtroppo – e che ancora è uno dei nodi irrisolti del 2017 e forse anche dell'anno che verrà, è la struttura del Garibaldi, l'ex orfanotrofio che si trova dietro la stazione ferroviaria e che è veramente in preda al degrado. Muri che crollano, stanze serrate per evitare che diventino rifugio di senzatetto. Un progetto che manca è anche quello per il Casalone: lo storico ippodromo grossetano che ha chiuso definitivamente i battenti. L'anello di via Aurelia Antica, uno spazio e un polmone verde che meritano un progetto serio per non far morire una parte vitale della città. Tutte cose che andranno inserite in un vero progetto di rilancio turistico: da troppi anni infatti la città di Grosseto vive ai margini dei grandi eventi. E' l'ora di tornare ad essere protagonisti.

Matteo Alfieri

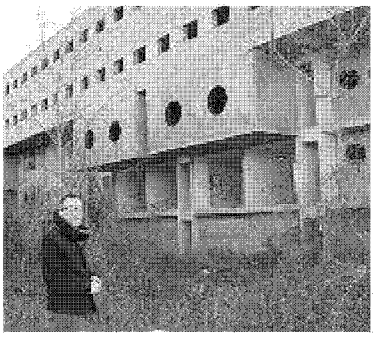
NEWS & BLOG
Se vuoi essere sempre aggiornato con le notizie del tuo territorio e poi commentarle **clicca su**

www.lanazione.it/grosseto

Note dolenti

Terme di Roselle

LO SCHELETRO che avrebbe dovuto diventare il complesso delle Terme di Roselle dovrà essere demolito. Adesso è in uno stato di totale abbandono e rappresenta il «monumento» allo spreco



L'ex Garibaldi

UN INTERO palazzo che da anni conosce soltanto gli «interventi» strutturali del tempo e dell'incuria che passano inesorabili. Per farlo tornare a nuova vita seriviranno investimenti di grande entità, purtroppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.